

DIPARTIMENTO PRESIDENZA - DPA

UFFICIO COMUNICAZIONE FONDI NAZIONALI ED EUROPEI



GIUNTA REGIONALE

L'Estensore

Antonella Tollis
Firmato elettronicamente

Il Responsabile dell'Ufficio

Antonella Tollis
Firmato elettronicamente

Il Direttore Regionale

Emanuela Grimaldi

FIRMATO DIGITALMENTE

Il Componente la Giunta

Marco Marsilio

FIRMATO DIGITALMENTE

Approvato e sottoscritto:

Il Presidente della Giunta

Marco Marsilio

Il Segretario della Giunta

(firma)

Seduta in data Deliberazione N.
.....

Negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal
Sig. Presidente

con l'intervento dei componenti:

	P	A
1. IMPRUDENTE Emanuele	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. CAMPITELLI Nicola	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. D'AMARIO Daniele	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. LIRIS Guido Quintino	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. QUARESIMALE Pietro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. VERI' Nicoletta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Svolge le funzioni di Segretario
.....

OGGETTO

Governance regionale unitaria per la Programmazione 2021-2027.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- la proposta di Regolamento del Consiglio "che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027" (COM (2018) 322 final/2 del 15.05.2018);
- la proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante le "disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo e migrazione, al Fondo per la Sicurezza interna e allo Strumento per la gestione delle frontiere e i visti" (COM(2018) 375 final del 29.05.2018);
- la proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione (COM (2018) 372 final del 29.05.2018);
- la proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo Plus (FSE+) (COM(2018) 382 final del 30.5.2018);

- la proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante “disposizioni specifiche per l’obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e dagli strumenti di finanziamento” (COM(2018) 374 del 29.05.2018);
- la proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) (COM (2018) 380 final del 30.05.2018);
- la proposta del Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante “norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell’ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)”(COM (2018) 392 final 2018/0216 (COD) del 01.06.2018) ;
- la proposta di modifica del Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio ”(COM (2018) 375 final del 29.5.2018) recante le “disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo e migrazione, al Fondo per la Sicurezza interna e allo Strumento per la gestione delle frontiere e i visti” (COM (2020) 23 final del 14.01.2020);
- la proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il Fondo per una transizione giusta (COM (2020) 22 final del 14.01.2020);
- la Proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio COM (2018) 435 final che istituisce Orizzonte Europa - il Programma Quadro di Ricerca e Innovazione - e ne stabilisce le norme di partecipazione e diffusione;
- la Proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio COM (2018) 374 final recante disposizioni specifiche per l’obiettivo "Cooperazione territoriale europea" (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;

VISTI altresì:

- il documento di lavoro dei servizi della Commissione Europea, SWD (2018) 171 final “Spending review accompanying the document communication from the commission to the european parliament, the European Council, the council, the european economic and social committee and the committee of the regions. A modern Budget for a Union that Protects, Empowers and Defends The Multiannual Financial Framework for 2021-2027 {COM(2018) 321 final}”;
 - il documento di lavoro dei servizi della Commissione Europea SWD(2020) 511 final “Relazione per paese relativa all’Italia 2020 che accompagna la Comunicazione COM(2020) 150 final recante "Semestre europeo 2020: valutazione dei progressi in materia di riforme strutturali, prevenzione e correzione degli squilibri macroeconomici e risultati degli esami approfonditi a norma del regolamento (UE) n. 1176/2011”;
 - l’allegato D contenuto nel sopracitato documento di lavoro denominato “Orientamenti in materia di investimenti del Fondo per una transizione giusta 2021-2027 per l’Italia”;
 - il Piano per la ripresa e il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027 concordato dai leader dell’Unione il 21 luglio 2020 per uscire dalla crisi causata dal Covid-19 e gettare le fondamenta di un’Europa moderna e più sostenibile, ivi incluso il “Recovery Fund” o “Next Generation EU” che assegna all’Italia euro 208,8 miliardi (di cui euro 81,4 miliardi tramite sussidi a fondo perduto e euro 127,4 miliardi a titolo di prestiti);
 - la Comunicazione sul Green Deal Europeo presentata dalla Commissione Europea in data 11.12.2019 che definisce una strategia di crescita mirata a trasformare l’UE in una società a impatto climatico zero, giusta e prospera, dotata di un’economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva;
 - la L. 11 agosto 2014, n. 125 recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”;
 - la L.R. 4 gennaio 2014, n. 5 e ss.mm.ii. recante “Interventi regionali per la promozione delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale”;
- RICHIAMATO** Il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europeo attraverso il quale si delinea il funzionamento del partenariato e se ne valuta l’efficacia complessiva con riferimento alle tre fasi identificate dallo stesso Codice, ovvero preparazione dei programmi; attuazione dei programmi; monitoraggio e valutazione dei programmi, tenuto conto dei principali obiettivi del Codice che mirano a:
- a) garantire la partecipazione di tutti i partner in tutte le fasi del processo, a partire dalla preparazione e per l’intera l’attuazione, comprese la sorveglianza e la valutazione, di tutti i programmi;

b) sostenere il rafforzamento delle capacità dei partner al fine di migliorarne le competenze e le abilità in vista della loro partecipazione attiva al processo;

c) rafforzare la capacità istituzionale dei partner attraverso un meccanismo di cooperazione denominato “comunità europea di prassi sul partenariato” diffondendo adeguatamente gli esempi di buone prassi nell’organizzazione del partenariato;

RAPPRESENTATO che il baricentrico ruolo del partenariato viene ribadito dalla Commissione europea in tutta la sua rilevanza, connesso al principio di trasparenza e che l’orientamento dell’Unione europea sui fondi strutturali di investimento (SIE) è già da diverse programmazioni incline a considerare il partenariato a tutti gli effetti come un vero e proprio strumento di attuazione e di controllo, grazie alla sua riscontrata capacità di migliorare i livelli di Governance (Libro bianco); una rotta ribadita anche da Europa 2020, il documento strategico per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva dell’Unione;

SPECIFICATO che la bozza di Accordo di partenariato sulla programmazione 21-27, diffusa dal Dipartimento per la Coesione territoriale in data 29/12 2020, al fine di un rapido avvio degli interventi, incoraggia già in prima fase di formulazione dei programmi l’individuazione dei territori, coalizioni e strategie da sostenere, al fine di stabilire un quadro di certezza per gli attori; e che, altresì, nella stessa bozza appaiono largamente condivisi principi comuni per le modalità e le tempistiche di individuazione dei territori target e una celere attivazione dei partenariati locali e del loro seguito operativo nel tempo, nonché l’individuazione delle modalità organizzative per accompagnare la preparazione, l’aggiornamento e l’attuazione delle strategie territoriali;

EVIDENZIATO quanto statuito dal Titolo XVIII del TFUE, artt.174-178 in ordine alle relazioni coordinate ed interdipendenti tra una molteplicità di livelli decisionali (sovrana nazionale e subnazionale) in modo da dar luogo ad una Governance multilivello (Libro bianco del Comitato delle Regioni 2009/C 211/01), la quale risponde alla volontà di costruire l’Europa in partenariato e, pertanto, fondandosi sui principi di sussidiarietà e proporzionalità, mira a favorire la partecipazione al processo europeo e a rafforzare l’efficacia dell’azione comunitaria;

TENUTO CONTO che Regione Abruzzo, per utilizzare al meglio le risorse radicandole nel territorio, consapevole della loro fondamentale occasione per superare la crisi economica e sociale della regione, fortemente inasprita dalla pandemia, oltre ad adottare i regolamenti specifici dei fondi SIE e quelli legati agli strumenti di Next Generation EU, implementare la propria governance multilivello, dando luogo:

- ad un presidio unico interno (Cabina di pilotaggio) finalizzato ad attivare le risorse europee, tanto a valere sui fondi strutturali e diretti e tanto a concorrere sui dispositivi del Next Generation EU;
- al coinvolgimento dei partner con una modalità virtuosa che garantisca l’applicazione della strategia partecipata, regolando i rapporti attraverso un “autoctono” Codice di condotta sul partenariato, riferibile a tutto il sistema della programmazione europea, nazionale e regionale unitaria ed integrata (governance multilivello). Si tratta di rendere i dispositivi plausibili e le soluzioni operative coerenti ed adeguati alla volontà dell’Ente di concepire l’intera pianificazione come frutto di una lettura sinergica dello sviluppo del territorio, anche in funzione anticrisi generata dalla pandemia;

SOTTOLINEATO che l’Ente Regione conferma l’indirizzo unitario dei fondi a titolarità regionale (Comitato unico di sorveglianza POR FESR-FSE, costituito con Delibera di Giunta regionale) per orientare la programmazione 2021-2027 e che, proprio in funzione dei suoi compiti, detto Comitato partecipa alle attività dettagliate nell’allegato Codice abruzzese sul partenariato diffuso ed inclusivo entra a pieno titolo nella Comunità di prassi, per alimentare la conoscenza diffusa tra le sue varie componenti e nell’obiettivo di rendere reale e concreta l’integrazione e la sinergia tra i vari strumenti finanziari;

SPECIFICATO che il Codice abruzzese per il partenariato diffuso ed inclusivo (di seguito solo Codice abruzzese) introduce novità metodologiche nel quadro del confronto multilivello e che nel considerare strategiche le politiche che enfatizzano la dimensione spaziale delle attività economiche (place-based), esso intende cogliere almeno due obiettivi qualificanti:

- da una parte, in relazione alle risorse che saranno attribuite all’Abruzzo, promuovere la partecipazione attiva intorno all’idea di sviluppo del territorio, anche al fine di rafforzare la capacità istituzionale dei partner e migliorarne competenze e abilità;
- dall’altra, utilizzare, secondo il criterio unitario ed integrato, tutti i fondi per la ripresa economica, creando una efficace rispondenza tra strumenti finanziari e tipi di investimento e aumentando la capacità di impatto;

RAVVISATO che il Codice abruzzese dà luogo alla “Comunità di prassi”, un modello organizzativo che, applicando la strategia partecipata, consente di mobilitare tutti i partner e, più in generale, la società civile; e che, nelle more della ufficializzazione della nuova Programmazione, la Comunità di prassi individua gli organismi partenariali in base a quanto elencato nella DGR 7.08.2018 n.624 e ss.mm.ii. recante “Schema di

protocollo d'Intesa tra la Regione Abruzzo ed il Partenariato socio-economico per le attività della politica di Coesione 2014-2020 - Presa d'atto e approvazione”;

VISTI altresì:

- il DEFR 2021 - 2023, approvato con D.G.R. 30.06.2020 n. 361/C, che enfatizza la necessità di realizzare sinergie tra le diverse fonti di finanziamento, individuando, tra i risultati attesi, la *governance* della programmazione 2014-2020 e il presidio negoziale e l'avvio della programmazione 2021-2027;
- la DGR n. 381/2020 che individua il partenariato del PSR;
- la DGR n. 230/2020 che individua il partenariato PO-FEAMP;
- DGR n. 1038 del 28/12/2018 che istituisce la Task force permanente per la governance sulla Strategia regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici;

DATO ATTO:

- delle deliberazioni organizzative di avvio dell'XI Legislatura che hanno individuato il nuovo assetto della Giunta regionale, con particolare riferimento a: D.G.R. n. 347 del 18.06.2019; D.G.R. n.385 del 02.07.2019, D.G.R. n. 854 del 27.12.2019, D.G.R. n. 47 del 28.01.2020, D.G.R. n. 48 del 28.01.2020 e D.G.R. n. 49 del 28.01.2020 e ss.mm.ii con le quali sono stati ridefiniti la Macrostruttura regionale, nonché gli assetti organizzativi dei relativi Dipartimenti;

- delle deliberazioni organizzative riguardanti il nuovo assetto del Dipartimento Presidenza, con particolare riferimento a: D.G.R. n. 48 del 28.01.2020, D.G.R. n. 145 dell'11.03.2020, D.G.R. n. 269 del 14.05.2020 e D.G.R. n. 376 del 6.07.2020 con le quali è stato formulato il nuovo assetto organizzativo del Dipartimento Presidenza;

CONSIDERATO che a seguito delle su citate D.G.R. il Dipartimento della Presidenza svolge, pertanto, le seguenti funzioni:

- attività relative al coordinamento e alla realizzazione di azioni per una progettualità europea comune;
- azioni di coordinamento, di supporto e di rete per la programmazione unitaria, nazionale e comunitaria 2012 – 2027;
- rapporti con il partenariato istituzionale, sociale ed economico;
- attività di supporto agli enti locali ed ai principali interlocutori istituzionali nel campo dell'europrogettazione e della cooperazione territoriale europea;

RILEVATA l'esigenza del Governo regionale di approcciarsi alla programmazione nazionale ed europea con una Regia unica coordinata, *ratione materiae*, dal Dipartimento della Presidenza, come se ne stabilì l'avvio nell'incontro di Francavilla al Mare del 7 settembre 2020 denominato “L'Abruzzo tra Programmazione e bilancio. Le prospettive”;

DATO ATTO dell'attività svolta dal Dipartimento della Presidenza, nel suo ruolo di coordinamento dei Dipartimenti regionali, sia nei processi di riprogrammazione dei fondi (accordo Provenzano) che nei processi di attivazione dei dispositivi anticrisi di Next Generation Eu, attraverso “IL PNRR E L'Abruzzo. Il Contributo della Regione al rilancio del Paese” e la proposta per il REACT EU;

SOTTOLINEATO che tale attività è stata possibile grazie all'implementazione sperimentale di una Regia unica, ovvero di un nuovo modello di governance volto a garantire un confronto virtuoso e condiviso tra Dipartimenti regionali, denominata Cabina di pilotaggio e che tale Cabina ha avuto il compito di favorire l'emersione dei fabbisogni e di selezionarli, con criteri auto valutativi, coerentemente alle linee guida dell'Unione europea e del Governo, ai fini di dare massima priorità ai tempi realizzativi, al carattere di innovazione delle proposte progettuali, di favorire la omogeneizzazione per macro aree e la fase di ascolto del territorio e, infine, che il Coordinamento della Cabina di pilotaggio si avvale del supporto tecnico di un Gruppo di lavoro composto di specifiche competenze e professionalità interne ed esterne coordinate dall'Ufficio Comunicazione fondi europei e nazionali;

RICORDATI:

- i momenti di confronto con il partenariato istituzionale avviati a dicembre 2019 (Roseto) e a Febbraio 2020 (Montesilvano) denominati “Il futuro è partecipato” intorno alle cinque policy della programmazione europea sui fondi strutturali 21-27, cui Regione Abruzzo ha aggiunto il sesto tavolo legato all'Agricoltura e conclusisi con la predisposizione di due addendum che raccolgono i suggerimenti degli stakeholder;
- gli ulteriori dieci tavoli tematici svoltisi tra novembre e dicembre 2020 durante i quali la Cabina di Pilotaggio, attraverso il suo Coordinamento, ha illustrato in modo dettagliato l'attività connessa ai dispositivi anticrisi del NGEU, altresì riepilogando le attività di confronto partecipato sulle 5+1

policy della programmazione 21-27 e chiedendo anche la compilazione di un form on line per la raccolta dei progetti, quali contributo del territorio;

- tutta l'attività del Coordinamento della Cabina di Pilotaggio in ordine alla raccolta, disamina e pubblicazione delle risultanze degli incontri partecipati sul portale regionale;
- la costante attività di ascolto partenariale in risposta alle richieste del territorio per argomenti circoscritti;

TENUTO CONTO che Regione Abruzzo, accanto all'attivazione dei dispositivi anticrisi messi a disposizione dell'Unione europea, è impegnata a definire gli indirizzi strategici e a porre in essere sinergie tra fondi nella cornice della programmazione 21-27 unitaria a partire dall'adozione delle “Linee di indirizzo strategico per lo sviluppo sostenibile e l'integrazione dei fondi”; prevedendo una costante e sincrona attività di confronto e di coinvolgimento del partenariato e forme di networking tra enti coinvolti;

DATO ATTO che il Direttore del Dipartimento Presidenza ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità tecnico-amministrativa ed alla legittimità del presente atto con la sottoscrizione dello stesso;

dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della Struttura proponente;

su proposta del Presidente della Giunta regionale;

A VOTI UNANIMI espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in narrativa, che si intendono qui integralmente richiamate:

- 1) di prendere atto dell'operatività della Cabina di pilotaggio (di seguito Cabina), già sperimentata per la elaborazione e il successivo invio al Governo dei documenti PNRR e REACT EU allo scopo di attivare risorse europee previste in funzione anticrisi e dell'animazione territoriale da parte della su citata Cabina, con l'obiettivo di munire l'Amministrazione regionale di una “banca dei progetti” attivabile a seconda degli strumenti finanziari resi disponibili e, comunque, in grado di esprimere una nuova capacity building nei risultati e nei processi di pianificazione;
- 2) di incaricare la Cabina - a seguito dei risultati conseguiti grazie alla condivisione interdipartimentale - delle attività inerenti alla Programmazione unitaria e integrata ed, in particolare, della redazione del “Documento di indirizzo strategico unitario per lo sviluppo sostenibile”, prevedendo una costante e sincrona attività di confronto e di coinvolgimento del partenariato e forme di networking tra enti coinvolti sulle seguenti programmazioni: Por Fesr- Fse+ 21-27, FSC 21-27, Feamp, Cooperazione territoriale europea 21-27, Europrogettazione, Psr;
- 3) di confermare il coordinamento della Cabina in capo di Direttore del Dipartimento della Presidenza e il coordinamento del Gruppo di lavoro denominato “Comunicazione e programmazione”, in capo al Responsabile dell'Ufficio Comunicazione fondi europei e nazionali;
- 4) di stabilire che la Cabina sia composta dai Capi Dipartimento, dai Dirigenti del DPA in quanto quest'ultimo esprime il livello organizzativo deputato alla programmazione unitaria, nazionale e comunitaria; dal coordinatore del Gruppo di lavoro Comunicazione e Programmazione e dall'Ufficio di supporto del DPA;
- 5) di dare mandato al Capo Dipartimento della Presidenza, attraverso la emanazione di propri atti direttoriali, di costituire laddove ne fosse esplicita la necessità, tavoli trasversali con obiettivi specifici e di altissima valenza tecnica;
- 6) di approvare il Codice abruzzese per le motivazioni espresse in premessa (Allegato A);
- 7) di approvare l'elenco degli organismi partenariali e di incaricare la Cabina di aggiornarlo e di integrarlo nelle more della ufficialità dei nuovi programmi e della specificità dei loro obiettivi (Allegato B);
- 8) di trasmettere la presente deliberazione alla Direzione Generale e a tutti i Dipartimenti;
- 9) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione Abruzzo e nella sezione “Abruzzo in Europa” del sito istituzionale dell'Ente;
- 10) di dare atto che l'assunzione del presente atto deliberativo non comporta oneri finanziari a carico di Regione Abruzzo.